



# LA CICALA zaratina

periodico d'informazione  
della Comunità degli italiani di Zara

## Zadarski CVRČAK

informativni časopis Zajednice Talijana Zadar

marzo 2008, ožujak 2008.

### Messaggio del Console Augusto Vaccaro

Split, 6 dicembre 2007

*Cari connazionali ed eminenti Autorità croate,*

sono felice di essere arrivato in questo bellissimo Paese per assumere la direzione del Consolato italiano con l'intento di continuare il pregevole lavoro svolto dai miei predecessori.

Voglio farvi partecipe della piacevole sensazione che provo nell'essere qui, infatti: i colori, il mare, le barche, i cibi, la vegetazione, i profumi, la cordialità della gente mi ricordano continuamente la mia terra natale, la Sicilia.

Vi assicuro che il mio impegno sarà rivolto ad intrattenere sempre amichevoli e cordiali rapporti con le Autorità croate di cui mi considero "ospite" e a mantenere alta l'efficienza del Consolato italiano così che da ciò possano trarre vantaggio gli italiani residenti, i turisti che sempre di più frequentano questo Paese e i cittadini croati che intrattengono rapporti con l'Italia. In questo contesto non mancherò di dedicarmi ad iniziative per la promozione della cultura e dell'imprenditoria italiana.

Prima di chiudere augurandomi buon lavoro, voglio augurare a tutti Voi un sereno e felice anno nuovo.

Augusto Vaccaro

### Poruka konzula Augusto Vaccaro

Split, 6 prosinca 2007

*Dragi sunarodnjaci i cijenjene hrvatske Vlasti,*

drago mi je što sam došao u ovu lijepu Zemlju kako bih preuzeo rukovođenje talijanskog Konzulata, koji namjeravam voditi tako što ću nastaviti vrijedni rad mojih prethodnika.

Želim s Vama podijeliti ugodni osjećaj što sam ovdje, ustvari: boje, more, brodice, hrana, vegetacija, mirisi, srdačnost ljudi, sjećaju me stalno na moju rodnu zemlju, Siciliju.

Uvjeravam Vas da ću se svojski truditi održavati uvijek prijateljske i srdačne odnose s hrvatskim Vlastima čijim se "gostom" smatram kao i visoku efikasnost rada talijanskog Konzulata, na korist kako Talijana koji su ovdje nastanjeni tako i turista koji u sve većem broju posjećuju ovu Zemlju, te hrvatskih građana koji održavaju odnose s Italijom. U tom kontekstu posvetit ću se inicijativama koje promoviraju talijansku kulturu i poduzetništvo.

Prije nego zaključim poželivši sebi uspjeh u radu, želim svima Vama mirnu i sretnu novu godinu.

Augusto Vaccaro



## Il Console Augusto Vaccaro a Zara

**1** 8.02. 2008 ore 17, presentazione del libro "C'era una volta una ducal città" di Gastone Coen, il sesto libro in 5 anni edito dalla Comunità degli italiani, in questa occasione è venuto a conoscere la realtà Zaratina il Console italiano a Spalato Augusto Vaccaro.

Caloroso l'incontro tra il diplomatico e i soci della comunità che lo hanno accolto come una persona di famiglia.

Prima della presentazione del libro, la presidente nel suo discorso ha illustrato brevemente la storia e le peculiarità della C.I. al Console da poco insediato al consolato di Spalato, offrendo poi in dono i libri più significativi della C.I.

Il Console a sua volta si è detto felice ed al tempo stesso stupefatto di tanta attività svolta, complimentandosi in fine con la presidente Rina Villani per la sua energia.

Tra il pubblico, numerosi i professori della facoltà di italianistica.

Presente il consigliere comunale per i rapporti internazionali Erma Ivoš che ha portato i saluti della città di Zara

## Konzul Augusto Vaccaro u Zadru

**1** 8.02. 2008., u 17 sati, predstavljanje knjige Gastona Coena, "C'era una volta una ducal città", u pet godina to je šesta koju je priredila Zajednica Talijana, a ovom prigodom došao je upoznati zadrsku stvarnost talijanski konzul u Splitu Augusto Vaccaro.

Susret između diplomata i članova zajednice koji su ga primili kao člana obitelji bio je topao i prisnan.

Prije predstavljanja knjige, predsjednica je u svome govoru kratko prikazala povijest i zanimljivost Z.I. konzulu koji je nedavno stupio na dužnost u konzulatu u Splitu, poklonivši mu kasnije najznačajnije knjige Z.I.

Konzul je, sa svoje strane, rekao kako je sretan i istovremeno iznenađen tolikom aktivnošću, čestitajući na kraju predsjednici Rini Villani na njejoj energiji. U publici su bili brojni profesori Odsjeka za talijanistiku.

Nazočila je gradska savjetnica za međunarodne odnose Erma Ivoš koja je prenijela pozdrave grada Zadra.



Il console Augusto Vaccaro, Rina Villani e il prof. Gastone Coen



# PRESENTAZIONE LIBRO    PREDSTAVLJANJE KNJIGE

## “C’era una volta una ducal citta”

od / di Gastone Coen



**P**er una decina di anni pubblicai su “Panorama”, quindicinale italiano di Fiume, articoli rievocanti la vita di una città che esiste ormai solo nella memoria storica e nel ricordo dei suoi figli sparsi per il mondo.

Feci rivivere così i protagonisti e le comparse di tante e tante vicende di quella che Eduard Herriot, celebre uomo politico francese, definì, alla fine dell’Ottocento, una graziosa metropoli in miniatura.

Gli articoli piacquero. Alcuni furono ristampati nei giornali della diaspora zaratina, persino in Australia.

Raccolti nel volume “Zara che fu”, furono pubblicati dall’Università Popolare di Trieste e dall’Unione Italiana di Fiume nel 2001. Presentato a Trieste nella prestigiosa sale del Circolo delle Assicurazioni Generali, affollatissima, il 7 febbraio 2002, il libro ebbe grande successo e l’edizione fu ben presto esaurita.

Corretto, aggiornato, ampliato con nuovi capitoli e fotografie d’epoca (provenienti soprattutto dalla collezione dell’esule Giorgio Giardini), il libro viene ora edito dalla Comunità degli Italiani di Zara e patrocinato dal Centro Ricerche Culturali Dalmate di Spalato, sotto il nuovo titolo “C’era una volta una ducal città”:

Perché Zara, per secoli e secoli, si fregiava di questo titolo nobiliare. Il doge di Venezia si vantava d’essere duca di Zara e della Dalmazia, ed anche gli imperatori d’Austria, suoi successori. Tanto che sul grande stemma dell’Imperial Regia Casa Asburgica, “zò, zò, in t’un cantonzin in fondo”, cavalcava superbo San Grisogono, gonfalone di Zara.

Gastone Coen

**D**esetak godina izdavao sam u “Panorami”, talijanskom dvotjedniku iz Rijeke, članke kojima sam ponovno prizvao u život jedan grad koji sada postoji samo u povijesnom sjećanju i u sjećanju svoje djece rasute po svijetu.

Tako sam ponovno oživio protagoniste i statiste u brojnim događajima u onoj, kako ju je Eduard Herriot, slavni francuski političar, definirao krajem devetnaestog stoljeća, dražesnoj metropoli u malom.

Članci su se sviđjeli. Neki su bili ponovno objavljeni u novinama zadarske dijaspore, čak u Australiji.

Skupljene u knjizi “Zara che fu”, izdali su ih Narodno sveučilište iz Trsta i Talijanska unija iz Rijeke 2001. Predstavljena u Trstu 7. veljače 2002., u prepunoj, prestižnoj dvorani Kluba Assicurazioni Generali, knjiga je postigla veliki uspjeh te je izdanje uskoro bilo rasprodano.

Ispravljenju, ažuriranu, proširenu novim poglavljima i fotografijama iz tog razdoblja (koje potječu nadasve iz zbirke esula Giorgia Giardinija), knjigu je sada, pod novim naslovom “C’era una volta una ducal citta”, izdala Zajednica Talijana Zadar, a potpomogao ju je Centar za kulturna istraživanja Dalmacije iz Splita,

Jer, Zadar se stoljećima kitio ovom plemenitaškom titulom. Venecijanski dužd se hvalio da je on vojvoda zadarski i dalmatinski, a tako i austrijski carevi,

njegovi nasljednici. Toliko da je na velikom grbu Habsburške carske i kraljevske kuće, “zo, zo, in t’un cantonzin in fondo”, jahao ponosni Sveti Krševan, zastava Zadra.

Gastone Coen





## COMUNICATO ELEZIONI DEL PARLAMENTO ITALIANO VOTO ALL'ESTERO PER CORRISPONDENZA

Con Decreto del Presidente della Repubblica in data 6 febbraio 2008 sono state indette per il 13 e 14 aprile 2008 le votazioni per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

In Italia le votazioni si svolgono presso i seggi istituiti nei Comuni di residenza nei giorni di domenica 13 aprile ( dalle ore 8,00 alle ore 22,00 ) e di lunedì 14 aprile (dalle ore 7,00 alle ore 15,00)

**All'estero**, i cittadini italiani ivi stabilmente residenti, iscritti nelle liste elettorali della Circoscrizione estero, possono partecipare alle elezioni votando **PER CORRISPONDENZA**. Essi votano per le liste di candidati presentate nella rispettiva ripartizione della Circoscrizione Estero.

A ciascun elettore residente all'estero, che non abbia optato per il voto in Italia entro il 16 febbraio, il Consolato competente invia per posta, **entro il 26 marzo**, un **PLICO** contenente: un foglio informativo che spiega come votare, il certificato elettorale, la scheda elettorale (due per chi, avendo compiuto 25 anni, può votare anche per il Senato), una busta completamente bianca, una busta già affrancata recante l'indirizzo dell'Ufficio consolare stesso, le liste dei candidati della propria ripartizione.

L'elettore, utilizzando la busta già affrancata e seguendo attentamente le istruzioni contenute nel foglio informativo, dovrà spedire **SENZA RITARDO** le schede elettorali votate, in modo che arrivino al proprio Consolato **entro - e non oltre - le ore 16 ora locale del 10 aprile**.

Il voto è personale e segreto ed è fatto divieto di votare più volte e inoltrare schede per conto di altre persone. Chiunque violi le disposizioni in materia elettorale, sarà punito a norma di legge.

L'elettore che **alla data del 30 marzo** non avesse ancora ricevuto il plico elettorale, **potrà rivolgersi al proprio Consolato** per verificare la propria posizione elettorale e chiedere eventualmente un duplicato.

**INFORMAZIONI DETTAGLIATE SONO INOLTRE DISPONIBILI SUL SITO [www.esteri.it](http://www.esteri.it) "VOTO ALL'ESTERO".**

**L'UFFICIO CONSOLARE DI SPALATO E' A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI PER QUALSIASI ULTERIORE INFORMAZIONE.**

## Un nuovo libro per la nostra biblioteca

“Zara dai bombardamenti all’esodo (1943. - 1947.)”

## Nova knjiga za našu knjižnicu

“Zadar od bombardiranja do izgnanstva (1943. - 1947.)”

Giovanni Eleuterio Lovrocich

In questi giorni abbiamo ricevuto in regalo per la nostra biblioteca il libro: “Zadar od bombardiranja do izgnanstva (1943. - 1947.)”. edito dall’ente giornalistico editoriale EDIT di Fiume, prima edizione in croato del famoso diario di mons. Giovanni Eleuterio Lovrocich “Zara – dai bombardamenti all’esodo”, già presente nella nostra biblioteca da anni. Il libro, o meglio il diario, è una delle poche testimonianze scritte in quei giorni. Citerò le parole che Franco Luxardo ha usato nel presentare questo libro.

*Il diario è una delle pochissime testimonianze scritte in quei giorni tremendi per la città e per i suoi abitanti, ed ha un valore particolare per lo spirito che animava questo sacerdote che poneva anche la sua vita al servizio del prossimo. Sono certo di interpretare il messaggio di “don Giovanni” (così lo chiamavano tutti) quando esprimo la speranza che testimonianze di questo genere siano utili ai giovani, perché dalle esperienze del passato imparino che le guerre sono sempre inutili e che solo in pace e nella reciproca tolleranza si può costruire il proprio futuro di uomini e di donne.*

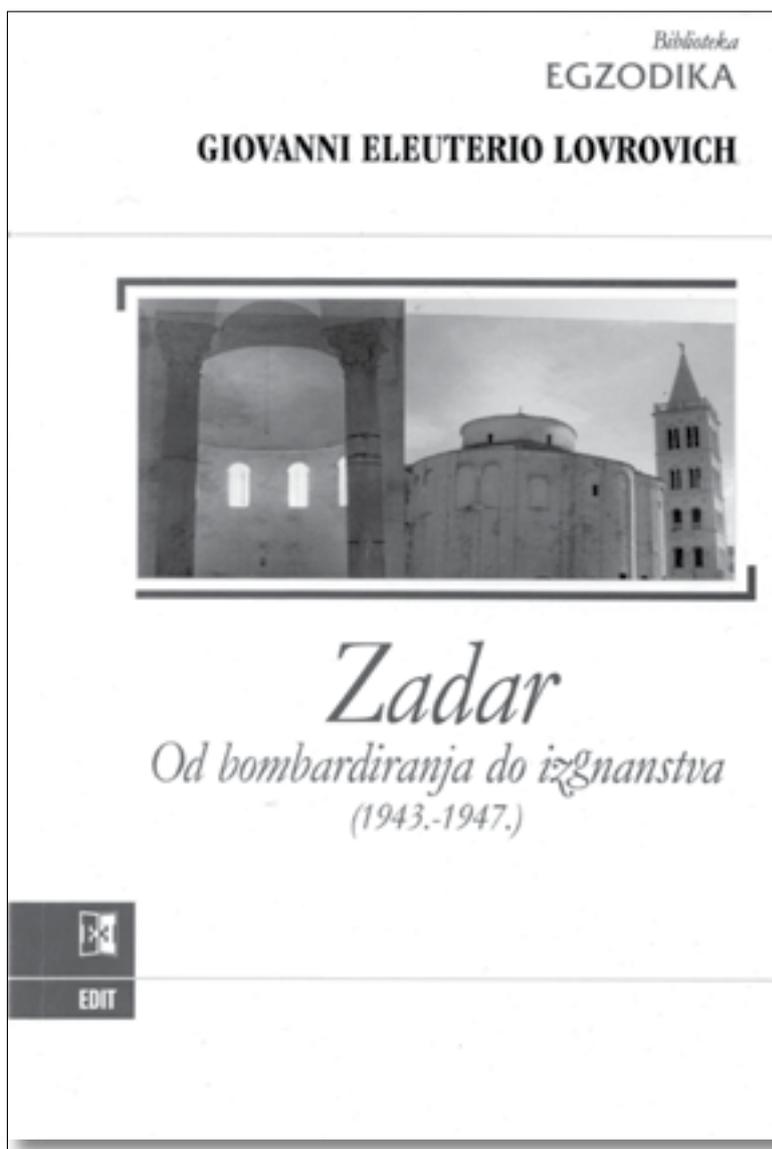
Vi invito quindi a visitare la nostra biblioteca e leggere il libro in italiano oppure in croato, nella versione che preferite. Vi aspetto.

Ovviamente abbiamo ricevuto in regalo per la nostra knjižnica: “Zadar od bombardiranja do izgnanstva (1943. - 1947.)”. koju je priredila novinsko-izdavačka kuća EDIT iz Rijeke, to je prvo izdanje na hrvatskom jeziku čuvenog dnevnika mons. Giovannija Eleuterija Lovrocicha, “Zara - dai bombardamenti all’esodo”, koji je već godinama prisutan u našoj knjižnici. Knjiga, ili bolje, dnevnik, jedno je od malo svjedočanstava napisanih tih dana. Citirat ću riječi koje je upotrijebio Franco Luxardo prilikom predstavljanja ove knjige.

*Ovo je djelo jedno od rijetkih pisanih svjedočanstava o onim strašnim danima za grad i njegove stanovnike. Ima posebnu vrijednost upravo zbog snažnog duha koji je rukovodio tog svećenika spremnog staviti život u službu bližnjega svoga.*

*Izražavajući nadu da su svjedočanstva poput ovog korisna mladima kako bi na temelju iskustava iz prošlosti naučili da su ratovi uvijek beskorisni i da samo u miru i uzajamnoj toleranciji mogu izgraditi vlastitu budućnost, uvjeren sam da ispravno tumačim poruku «don Giovannija» (kako smo ga svi nazivali).*

Pozivam vas, dakle, da posjetite našu knjižnicu i pročitate knjigu na talijanskom, ili na hrvatskom jeziku, u verziji koja vam je draža. Očekujem vas.





# Karma

testo di Walter Matulich

dipinti di Adam Marušić

**D**el mio borgo io serbo memorie che il fluire del “reo tempo”, anziché stemperare, rinvigorisce. Parlo di Borgo Erizzo, nel quale vissi i primi tredici anni di un’esistenza che, era scritto, avrei menato altrove, lontano dai sussurri di un mare che rintonò nelle orecchie fanciulle.

Bazzicavo coi coetanei del mio rione, in specie nella bella stagione, il tratto delle Colovare che si dispiega dalla “Fontana” alla sua estremità sud, il “Bersaglio”.

“Karma” lo chiamavamo e lo chiamano tuttora i miei compaesani, attingendo al lessico albanese di cui ci si nutriva, allora, più che oggidi.

La “Fontana”, d’estate, era, debbo dire, feudo dei Duca, dei Marussich/Marusic, dei Mussap, dei Marsan, Stirpi che se l’erano quasi appropriata. Con le loro barche, a remi ed a vela, vi celebravano riti dai quali era escluso chi non apparteneva al loro “entourage”. Assistermi era già considerato un premio per coloro che, appunto, non avevano la fortuna di portarsi appiccicato addosso un nome blasonato.

Io nuotavo ammirato, mi par ieri, intorno al cutter di Bepi “Orada” ed ai beccaccini dei Duca (Tonci e Bruno) e dei Marussich/Marusic (Giorgio e Paolo). Nuotavo e, spesso, mi tuffavo dal molo secolare, spruzzando d’acqua gli scafi tirati a lucido e meritandomi le invettive dei titolari per la nefandezza compiuta.

Conveniva a me, cresciuto coi Perovic, Relja, Kotlar, Petani, dileguarmi da quell’ara e sostare nel vallone dopo i “primi pini”, ove l’aere era più salubre. Il litorale si presentava più accidentato, cosparso di “grebani”, vero; ed il fondo marino era costellato di ricci, ahimè; ma gli inconvenienti erano compensati da ampia libertà di movimenti e di comportamenti.

Intenso e spensierato era il mio ripetersi quotidiano, nel periodo estivo. Per allungare i tempi della permanenza al mare e del conseguente divertimento, occorreva placare i morsi irrompenti della fame. Bisogna alla quale si provvedeva raziando pomodori freschi nei campi sovrastanti, coltivati con cura e passione da innumerevoli ed incolpevoli genie di Perovic. Avranno perdonato le monellerie?

Quante volte ho percorso, in andata ed al ritorno, la stradina che dalla Chiesa porta al mare, soffermandomi a cogliere le more dei

rovi, i quali la chiudevano da entrambi i lati? Quante volte cercai di ghermirle, le more, soffrendo la calura del sole impietoso di mezzogiorno? Costumanza che, anni dopo, avrei ripreso, in compagnia della moglie e dei figli cui, uno dei miei pochi vanti, sono riuscito ad istillare un amore viscerale per la “Karma”.

“Karma”. Folate di scirocco, sfuriate di maestrale; raffiche di bora, mitigate dai sopralti a ridosso del mare; nicchie in cui indugiare d’inverno e godere del clima temperato, mirare le increspature del Canale, seguire con l’occhio i trabaccoli degli “scoiani”/“boduli”, fino a perderli, confusi tra i flutti.

Quante volte ho accompagnato il nonno nel suo insistito operare sul campicello nei pressi dei “secondi pini”, sopra il dirupo: “Sumpinovo”! Vi si domina il Canale: a Sud si scorge, in lontananza, Bibigne; a Nord s’intravede Puntamica. Vi traeva il nonno, con patate, piselli, fave, zucchine, fagioli, che rivendeva in “Piazza”, sostentamento per sé e la nonna.

Dall’acclive sporgenza, l’occhio spaziava nei dintorni, si posava sulla penisola del “Bersaglio”, sul vallone profondo antistante. Il luogo, coi suoi cunicoli, ha suggestionato da sempre e non solo me: la curiosità condusse ad intraprese esplorative nelle quali l’avventatezza rasentò, sovente, l’incoscienza. Prode sarebbe

stato considerato chi l’avesse percorso, da solo, al calar delle ombre della sera.

Quante volte dagli spuntoni di roccia, alti quattro - cinque metri, a strapiombo sul mare, mi inabissai, emulando gesta di compagni ed imprigionando paure che attanagliavano l’anima e che un distorto senso dell’onore impediva di manifestare? Quante altre volte sono stato trafitto dagli stramaledetti ricci e mi sono fregiato le gambe e la testa e sono corso, sanguinante, al “Pronto Soccorso”, implorando medicazioni che non rivelassero ai miei la sventatezza dell’agire?

In fondo al vallone sottostante ai “secondi pini”, l’ingegno e l’intraprendenza degli uomini valsero a costruire un campo di bocce, al riparo da spifferi. Serviva a gente dei campi e delle fabbriche per rilassarsi, per distogliere il pensiero, il di festivo, dal “travaglio usato”.

Diapositive del mio borgo che, nelle brume della Val Padana, io mi prefiguro e miro la sera:

*Vivrai nel mio pensiero;  
vivrai nel tempio  
quel del mio core,  
come l’immagine  
del primo amore.*





Iz svojeg kvarta sjećam se kako protjecanje „zlog vremena“, umjesto da oslabi, osnažuje. Govorim o Arbanasima, gdje sam proživio prvih trinaest godina jednog života, kojeg ću, bijaše zapisano, provesti drugdje, daleko od šaptaja jednog mora koje je zaglušivalo dječje uši.

Pohodio sam s vršnjacima iz svog okruga, posebno za lijepog vremena, dio Kolovara koji se proteže od „Fontane“ do njegove krajnje južne točke, „Punte Bajlo“.

„Karma“ su je zvali, i još je uvijek tako zovu moji sunarodnjaci, naginjući albanskom jeziku kojim smo se hranili tada, više nego danas.

„Fontana“ ljeti bijaše, moram reći, posjed Duka, Marušića, Musapa, Maršana, Stirpija, koji su je gotovo bili prisvojili. Svojim barkama na vesla i na jedra, tamo su slavili obrede iz kojih je bio isključen svatko nije pripadao njihovoj „okolini“. Prisustvovati tome smatralo se već nagradom za one koji, zapravo, nisu imali sreće nositi plemenito ime.

Ja sam plivao zadivljen, čini mi se još jučer, ukolo Bepijeve brodice „Orada“

i jedrilice obitelji Duka (Tončija i Bruna) i Marušić (Giorgia i Paola).

Plivao sam, i često sam skakao sa stogodišnjeg mula, prskajući vodom brodove izvučene radi čišćenja i zasluzujuću ukore vlasnika zbog počinjene pakosti.

Dopalo je mene, koji sam odrastao s Perovićima, Reljama, Kotlarima, Petanjima, otići s tog uzvišenja i zastati u dolini nakon „prvih borova“, gdje je zrak bio zdraviji. Obala se pokazala neravnom, posutom grebenima, zbilja; a dno mora bijaše posuto ježevima, ajme: ali velika sloboda kretanja i ponašanja nadoknadila je nepogode.

Bogata i bezbrižna bila je moja svakodnevnica u ljetnom razdoblju. Kako bi se produljilo vrijeme boravka na moru i zabavljanja, trebalo je umiriti snažne napadaje gladi. Toj potrebi udovoljavalo se kradući svježe pomidore u okolnim poljima, koja su brigom i strašću obrađivali brojni i nedužni članovi plemena Perovića. Jesu li nam oprostili te psine?

Koliko sam puta prošao, gore-dolje, uličicom koja od Crkve vodi prema moru, zaustavljajući se kako bih brao kupine iz trnovitog grmlja, koje ih je zatvaralo s obje strane? Koliko sam puta pokušao ugrabiti te kupine, trpeći vrućinu nemilosrdnog podnevnog sunca? Običaj koji sam, nakon dosta godina, obnovio, u društvu žene i djece kojima sam, što je jedna od mojih malenih zasluga, uspio ucijepiti

duboku ljubav prema „Karmi“.

„Karma“. Dašak juga, bješnjenje maestrata, refuli bure, ublaženi uzvišenjima u zaklonu od mora; niše u kojima se boravilo zimi i uživalo u blagoj klimi, gledalo mreškanje Kanala, slijedilo pogledom trabakule otočana, sve dok ne bi nestali pomiješani s valovima.

Koliko sam puta pratio djeda u njegovom upornom obrađivanju polja u blizini „drugih borova“ iznad litice: :”Sumpinovo“ ! tamo se nadgleda Kanal, prema jugu se u daljini opažaju Bibinje, na sjeveru se nazire Puntamika. Tamo je boravio djed, s krumpirima, bižima, bobom, tikvicama, fažolima, koje je preprodavao na pijaci, kako bi uzdržavao sebe i baku.

Sa strme istake pogled se sterao okolicom, spuštao se na poluočac Punte Bajlo, na duboku dolinu ispred. Mjesto je, svojim tunelima imalo utjecaja oduvijek, i ne samo na mene: znatiželja je dovela do istraživačkih pohoda u kojima je brzopletost često graničila s neodgovornošću. Hrabrim se smatralo onoga koji bi prošao tuda, sam, pri spuštanju večernjih sjena.

Koliko sam se puta, sa šiljatih stijena, visokih četiri, pet metara, koje nadvisuju more, bacio u ponor, imitirajući svoje prijatelje i obuzdavajući strahove koji su mučili dušu, a kojima je neki iskrivljen osjećaj časti branio da se pokažu? Koliko puta su me uboli prokleti ježevi, ili sam razbio noge i glavu i trčao sam,



sav krvav, na Hitnu pomoć preklinjući da zavoji ne otkriju mojima moje nemarno ponašanje?

U dubini doline, ispod „drugih borova“, pamet i poduzetništvo ljudi dobro su došli kako bi se napravilo bočalište u zaklonu od propuha. Služilo je ljudima iz polja i tvornica kako bi se opustili, kako ne bi mislili, tijekom fešte, na naporan rad.

Slike is moga kvarta, koje, u magli Padske doline, slutim i gledam navečer:

Živjet ćeš u mojim mislima;

Živjet ćeš u hramu

Moga srca,

Poput slike

Prve ljubavi.

Walter Matulich

# «Ventaglio d'arpe» il 18 febbraio 2008 al Teatro di Zara

Concerto patrocinato dall'Istituto Italiano di Cultura di Zagabria

L'Orchestra "Ventaglio d'arpe", nasce nel 2004, unica formazione musicale nel suo genere a livello d'Europa. L'evento concertistico si è svolto a Zara nel teatro nazionale con il patrocinio dell'Istituto Italiano di Cultura di Zagabria. Straordinario il programma: brani di Leontovich, Andres, Dvorak, Grieg, Elliot, Rodgers, Bizet, Albeniz, Lecuone, Bevilacqua e danze sudamericane di autori anonimi. direttrice d'orchestra Patrizia Tassini, vir-

tuosa dell'arpa e docente al Conservatorio di Udine "J. Tomadini", diplomata presso il Conservatorio "G. Tartini" di Trieste. Il "Ventaglio d'arpe" è formato da diciassette giovani musicisti – Michele Affinito, Lucrezia Chiandetti, Cristina Di Bernardo, Alida Fabris, Vlasta Hribar, Marta Marinelli, Davide Martincigh, Debora Martincigh, Laura Pandolfo, Maria Pellarin, Silvia Podrecca, Deborah Presiren, Chiara Rossi, Maria Solfrizzo, Fiamma Tiss, Silvia Vicario e Marta Vigna, tutti studenti

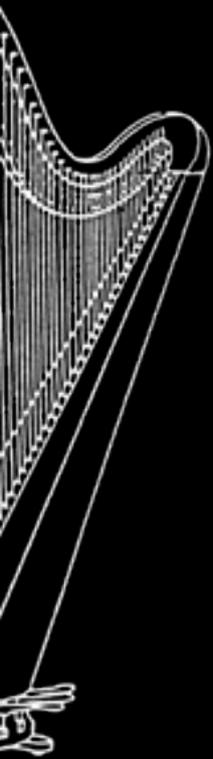
della prof. Tassini. Dopo il concerto tutti gli orchestrali e le autorità locali sono state invitate nella Comunità Italiana per un rinfresco. Presente anche la direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura a Zagabria Paola Ciccolella, Erma Ivoš presidente del consiglio dei rapporti internazionali fra le città e membro del comune per la cultura, scuola e sport Radovan Dunatov.



Il gruppo dei giovani orchestrali



Jedini harfistički orkestar u Europi, na s  
Pod patronažom Talijanske



## „Lepeza harfi“ 18. veljače 2008. u Zadarskom kazalištu

Koncert pod pokroviteljstvom Talijanskog kulturnog instituta iz Zagreba

Orkestar „Lepeza harfi“ nastao 2004, jedina je glazbena formacija svoje vrste na europskoj razini. Koncert je održan u Zadru u Narodnom kazalištu pod pokroviteljstvom Talijanskog kulturnog instituta iz Zagreba. Program je bio izvanredan: djela Leontovicha, Andresa, Dvoraka, Griega, Elliota, Rodgersa, Bizeta, Albeniza,

Lecuonea, Bevilacqua i južnoamerički plesovi nepoznatih autora. Voditeljica orkestra je Patrizia Tassini, virtuoz na harfi i docent na Konzervatoriju „J. Tomadini“ u Udinama, koja je diplomirala na Konzervatoriju „G. Tartini“ u Trstu. „Lepezu harfi“ sačinjava sedamnaest mladih glazbenika - Michele Affinito, Lucrezia Chianchetti, Cristina Di Bernardo, Alida Fabris, Vlasta Hribar, Marta Marinelli, Davide Martincigh, Debora Martincigh, Laura Pandolfo, Maria Pel-

larin, Silvia Podrecca, Deborah Presiren, Chiara Rossi, Maria Solfrizzo, Fiamma Tiss, Silvia Vicario i Marta Vigna, svi studenti prof. Tassini. Poslije koncerta svi članovi orkestra i lokalne vlasti pozvani su u Zajednicu Talijana na domjenak. Bila je prisutna i ravnateljica Talijanskog kulturnog instituta iz Zagreba Paola Ciccolella, kao i Erma Ivoš, predsjednica Odbora za međugradsku i međunarodnu suradnju te član poglavarstva za kulturu, prosvjetu i šport Radovan Dunatov.

\* Udine, Italija

Patrizia Tassini



ceneni HKK u Zadru, 18. siječnja u 20 sati

izdavač: Institut za kulturu u Zagrebu



La Presidente Rina Villani, la direttrice d'orchestra Patrizia Tassini e la direttrice dell'Istituto Italiano di cultura di Zagabria Paola Ciccolella

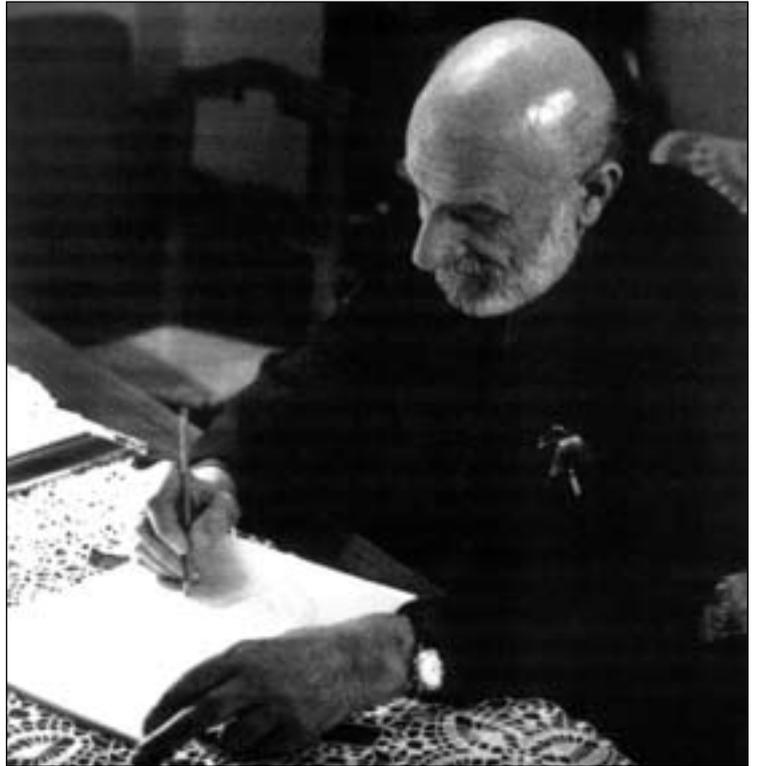
# NICCOLÒ SEGOTA

pittore nato a Zara nel 1911 - morto a Milano nel 1984

slikar, rođen u Zadru 1911 - umro u Milanu 1984



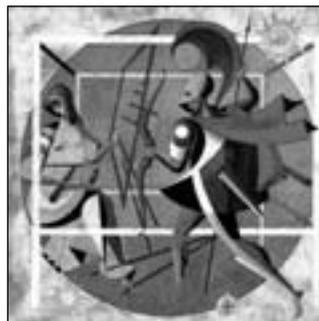
Venezia, 1950. Tempera aquarellata cm 40x30  
Venecija, 1950. Tempera cm 40x30



Niccolò Segota nel 1981.



Ritratto di Michelangelo Luxardo da anziano, forse 77 anni, realizzato probabilmente negli anni 1925 - 1930, tempera su cartone, altezza cm 72 x 53, conservato molto bene. Museo Popolare di Zara  
Portret Michelangela Luxarda u starijoj dobi, možda sa 77 godina, nastao između 1925. - 1930., tempera na kartonu, visine 72 x 53 cm, dobro očuvan. Narodni muzej Zadar



Niccolò Segota, nato a Zara il 29 luglio 1911, è morto a Milano il 4 luglio 1984. Dopo il diploma di motorista d'aviazione conseguito alla Scuola industriale di Zara, giunse all'Istituto Superiore di Industrie Artistiche di Monza grazie a una borsa di studio della ditta Luxardo. Li studiò tra 1928 e 1933. Fu allievo di Pio Semeghini e Raffaele de Grada. Successivamente, durante la vita artistica milanese fu diviso fra attività di decorazione e grafica pubblicitaria e dopo la guerra tra pittura murale e attività pittorica di studio.

Le sue opere, eseguite fra 1930 e 1980, possono essere suddivise in varie sezioni, ognuna delle quali contempla un aspetto della sua attività: disegni di figure, ritratti, vedute di Zara, Venezia, Roma, Monza, e della periferia industriale milanese: disegni e gouaches del tempo di guerra; progetti di decorazione, collages fotografici, soggetti sacri e allegorici, studi per copertine di riviste, studi per manifesti pubblicitari e progetti per allestimenti di mostre e fieristici.

Ulisse e Penelope, fine anni Sessanta. Olio e oro in foglia su tela, cm 100x100



Autoritratto, 1954, tempera su cartone, cm 50x40

Autoportret, 1954., tempera na kartonu, 50x40 cm.

Niccolò Segota, rođen u Zadru 29. srpnja 1911., umro u Milanu 4. srpnja 1984. Nakon što je završio za zrakoplovnog mehaničara pri Industrijskoj školi u Zadru, došao je u srednju školu za industrijsko - umjetnički dizajn u Monzi zahvaljujući stipendiji tvrtke Luxardo. Tamo je studirao između 1928. i 1933. Bio je učenik Pija Semeghinija i Raffaella de Grade. Nakon toga, tijekom umjetničkog života u Milanu, bio je podijeljen između dekorativnog rada i reklamne grafike, a nakon rata između muralnog slikarstva i slikarske aktivnosti u ateljeru.

Njegova djela, nastala između 1930. i 1980. mogu se podijeliti u različite sektore, od kojih svaki razmatra jedan vid njegove aktivnosti: crteži figura, potreti, vedute Zadra, Venecije, Rima, Monze i milanske industrijske periferije; crteži i gvaševi iz vremena rata: projekti za dekoracije, fotografski kolaži, alegorijske i svete teme; studije za naslovnice časopisa, studije za reklamne manifeste i projekti za postavljanje izložba i sajмова.



Venezia, 1980. Olio su masonite cm 50x60



Dettaglio di Porto di Zara, 1943, olio su tavola, cm 22,5x32,5.

Detalj slike Zadarska luka, 1943, ulje na drvu, 22,5x32,5 cm.



Dettaglio di U.S.A. '70, allegoria, 1970. Collage e tempera su tavola cm 210x25



Zara nuova, olio su tavola, cm 35x50.

Novi Zadar, ulje na drvu, 35x50 cm.

# Romeo e Giulietta

Regia/Redatelj: Matija Šango-Šimurina



## ATTORI/GLUMCI:

Silvio Mumelaš  
Frane Gregov  
Martin Majcenović  
Karla Biuković  
Anamarija Jurišić  
Ivana Maltež  
Iman Louis Rozga  
Nadine Mičić  
Linda Dujmović  
Lucija Matković  
Maja Ležaja  
Evelin Balić  
Marta Soljačić  
**alla chitarra/na gitari**  
Mirko Marušić



## LO SPETTACOLO:

Lo spettacolo è ideamente basato sulla tragedia di "Romeo e Giulietta", le cui parti diventano un breve gioco drammatico mediante la parola, il suono e il movimento.

Le emozioni contenute in noi escono fuori dal corpo degli interpreti, creando un'immagine e completando se stesse con la melodia dei suoni.

Il corpo umano rappresenta la forma da modellare e mette l'accento sul movimento come base di dimostrazione.

Diversi, visti con gli occhi della nuova generazione.

Speciali per il loro amore tragico, uguali ai loro coetanei in molte cose.

Il gioco completato con le parole riconoscibili che caratterizzano questa tragedia.



## O PREDSTAVI:

Predstava idejno počiva na tragediji « Romeo i Giulietta » čiji se izabrani dijelovi

kroz dramsku riječ, pokret i zvuk zaokružuju u kratku dramsku igru.

Emocije sadržane u nama izviruju kroz tijela glumaca stvarajući sliku i upotpunjujući se melodijom zvukova.

Ljudsko tijelo predstavlja materijal za oblikovanje i stavlja imperativ na pokret kao osnovu prikaza.

Drukčiji, viđeni očima novog naraštaja.

Posebni po svojoj tragičnoj ljubavi, jednaki po mnogočemu svojim vršnjacima.

Igra upotunjena prepoznatljivim riječima koje obilježavaju ovu tragediju.

M.Š.Š.

## Pronti al debutto!

Da tempo esiste una collaborazione con l'associazione teatrale "Recitiamo" condotta dalla prof. Matita Šango Šimurina, la filodrammatica della Comunità degli italiani di Zara condotta dalla presidente Rina Villani e la scuola d'Arte di Zara, connubio direi speciale in quanto i ragazzi del liceo imparano l'italiano attraverso la recitazione, le prove si svolgono nel teatrino della scuola, costumi e scenografie realizzate dai docenti della stessa scuola. La C.I. ha sponsorizzato questo spettacolo affinché si possa presentare alla prossima rassegna culturale che organizzerà l'Unione Italiana.



## Spremni za debi!

Već dulje vrijeme postoji suradnja između kazališne udruge „Igrajmo se!“ koju vodi prof. Matija Šango Šimurina, dramske skupine Zajednice Talijana Zadar pod vodstvom predsjednice Rine Villani, te Škole za primijenjenu umjetnost iz Zadra. Jedan je to poseban spoj s obzirom da djeca

iz škole uče talijanski kroz glumu, probe se odvijaju u školskom kazalištu, a kostime i scenografiju izrađuju nastavnici. Z.I. je sponzorirala ovu predstavu kako bi mogla biti odigrana na sljedećoj kulturnoj smotri koju će organizirati Talijanska unija.

Venite al  
"CINEMA"  
in via Borelli!

Dodite u  
"KINO"  
u ulicu Borelli

**Continua l'appuntamento  
con il cineforum**

**Nastavlja se susret  
s cineforumom**



**I**l 13 febbraio il prof. Bigarelli ha presentato il film FANTOZZI del regista Luciano Salce, girato in Italia nel 1975, film comico

Interpreti: Paolo Villaggio, Giuseppe Anatrelli, Liu Bosisio, Umberto D'Orsi, Jimmy il Fenomeno, Plinio Fernando, Anna Mazzamauro

E' la storia del ragioniere Ugo Fantozzi, che vive un'esistenza deprimente diviso tra un ambiente familiare allucinante ed una carriera professionale senza sbocchi. Insomma per il ragioniere fantozzi la vita è proprio un inferno...

**1**3. veljače prof. Bigarelli predstavio je film FANTOZZI, komediju u režiji Luciana Salcea, snimljenu u Italiji 1975.

Uloge: Paolo Villaggio, Giuseppe Anatrelli, Liu Bosisio, Umberto D'Orsi, Jimmy il Fenomeno, Plinio Fernando, Anna Mazzamauro

To je priča o knjigovodu Ugu Fantozziju, koji vodi depresivan život podijeljen između zastrašujućeg obiteljskog okruženja i bezizlazne profesionalne karijere. Sve u svemu, za knjigovodu Fantozzija život je pravi pakao...



**I nostri corsi  
hanno sempre  
più successo**



**Naši tečajevi  
imaju sve više  
uspjeha**

**G**razie all'Unione Italiana di Fiume, all'Università popolare di Trieste ed alla Regione del Veneto i nostri corsi di italiano si sono raddoppiati. Tradizionalmente i corsi si svolgono all'interno della nostra comunità. In un'ampia aula dotata di una grande lavagna, un televisore, una lettore CD, una lavagna luminosa ed altro materiale utile alle lezioni. Ultimamente una nostra professoressa è presente in una scuola elementare di Zara, la Kruno Krstić nel quartiere di Borgo Erizzo, dove insegna italiano a numerosi bambini e pare che le iscrizioni siano destinate a salire. La materia si insegna al di fuori dell'orario scolastico, come materia ricreativa.

Abbiamo così fatto richiesta di sussidi didattici per l'insegnamento della lingua italiana per i corsisti della fascia della scuola dell'obbligo all'Unione Italiana di Fiume e recentemente è stato approvato, dalla titolare del settore educazione Prof.ssa Norma Zani, a favore della nostra Comunità, il finanziamento per 25 abbonamenti annuali alla rivista per ragazzi «ARCOBALENO» della EDIT di Fiume. Questo giornalino educativo sarà distribuito gratuitamente ai bambini meritevoli e più impegnati nell'apprendimento della lingua italiana.

**Z**ahvaljujući Talijanskoj uniji iz Rijeke, Narodnom sveučilištu iz Trsta i Regiji Veneto, naši tečajevi talijanskog udvostručili su se. Tradicionalno se tečajevi odvijaju unutar naše Zajednice. U jednoj prostranoj dvorani, opremljenoj velikom pločom, televizijom, CD playerom i drugim materijalima potrebnima za nastavu. U posljednje vrijeme jedna naša profesorica je prisutna u jednoj zadarškoj osnovnoj školi, onoj Krune Krstića, u gradskoj četvrti Arbanasi, gdje predaje talijanski brojnoj djeci, a čini se da će se broj upisanih povećati. Predmet se predaje izvan rasporeda, kao fakultativni.

Tako smo u Talijanskoj uniji u Rijeci zatražili didaktičke materijale za nastavu talijanskog jezika koji se upotrebljavaju za polaznike tečajeva u obveznoj školi, te je nedavno prof. Norma Zani, predsjednica obrazovnog sektora odobrila našoj Zajednici financiranje 25 godišnjih pretplata na časopis za djecu „ARCOBALENO“, u izdanju EDIT-a iz Rijeke. Ovaj edukativni časopis bit će besplatno podijeljen najboljoj djeci polaznicima nastave talijanskog jezika.

# ROMA-GERUSALEMME

## Passando per Zara

ULDERICO LAMBERTUCCI IN CORSA PER LA  
PACE E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO

*Il 18 gennaio simpatico incontro con  
la presidente e gli amici della C.I. di Zara*

**H**a già ampiamente dimostrato nel 2006 le sue inusuali doti fisiche, correndo a sessant'anni 12 mila chilometri in sei mesi esatti fra Macerata e Pechino, per pregare sulla tomba del missionario padre Matteo Ricci. Ha manifestato la sua grande fede, toccando – sempre di corsa – i santuari di Lourdes, Santiago de Compostela, Fatima e Czestochowa, unendo insieme devozione religiosa e passione sportiva. Adesso si sta preparando alla prossima impresa, tutta dedicata ai temi della pace e del dialogo fra le grandi religioni del mondo.

Ulderico Lambertucci è nato il 25 luglio 1946 a Treia (Macerata), dove abita ancora oggi. E' sposato con Delia e ha due figli: Leonardo e Lucilla. E' imprenditore edile e dal 1995 ha scoperto di essere un corridore nato.

Si è reso protagonista di un record da Guinness dei primati: quello di aver portato a termine ben 46 maratone in un solo anno, tra le quali le più celebri al mondo.

Ma Ulderico non si limita a correre in gare podistiche competitive...

## Prolazeći kroz Zadar

ULDERICO LAMBERTUCCI U UTRCI ZA MIR I  
MEĐURELIGIJSKI DIJALOG

*18. siječnja simpatičan susret s predsjednicom i  
prijateljima Z.T. Zadar.*

**U**velike je već pokazao svoje neobične fizičke sposobnosti, pretrčavši, 2006., u dobi od šezdeset godina 12 tisuća kilometara između Macerata e Pekinga u točno šest mjeseci, kako bi molio na grobu misionara oca Mattea Riccija. Pokazao je svoju veliku vjeru dodirnuvši se – stalno u trku – svetišta u Lourdesu, Santiagu de Composteli, Fatimi i Czestochowu, ujedinjujući vjersku pobožnost i sportsku strast. Sada se priprema za sljedeći pothvat, cijeli posvećen temama mira i dijaloga između velikih religija svijeta.

Ulderico Lambertucci rođen je 25. srpnja 1946. u Trei (Macerata), gdje i danas živi. Oženjen je Delijom i ima dvoje djece, Leonarda i Lucillu. Građevinski je poduzetnik, a 1995. otkrio je da je rođeni trkač.

Vlasnik je Guinnessovog rekorda od 46 završenih maratona u jednoj jedinoj godini, među kojima su i najslavniji na svijetu.

Ali Ulderico se ne ograničava na sudjelovanje u natjecateljskim utrkama....



CON IL PATROCINIO DI:  
POD POKROVITELJSTVOM:



Unione Italiana di Fiume



Università Popolare di Trieste

LA CICALA *zaratina*  
Zadarski CVRČAK

Editore - Izdavač

Comunità degli italiani di Zara  
- Zajednica Talijana Zadar

Redattore - Urednik

Rina Villani

Collaboratori - suradnici

Mladen Borić, Danijela Rajić,  
Adam Marušić



# La Redazione vi augura Buona Pasqua *Redakcija vam želi Sretan Uskrs*



**La Cicala Zaratina** Periodico d'informazione della COMUNITA' DEGLI ITALIANI DI ZARA  
**Zadarki Cvrčak** Informativi časopis ZAJEDNICA TALIJANA ZADAR

## Redazione / Redakcija

Via - ulica Borelli 8/I - 23000 Zara - Zadar  
tel.: 00385 23 211012  
tel.: 00385 23 224593  
fax: 00385 23 224592  
e.mail : zajednica.talijana.zadar@zd.t-com.hr

Per abbonamenti rivolgersi alla redazione  
il vostro contributo, anche se piccolo, potrà essere  
per noi di grande aiuto  
queste le nostre coordinate bancarie

Conto corrente per versamenti dalla Croazia  
2407000 1100044659  
OTP BANKA - DOMOVINSKOG RATA 3 - ZADAR

Conto corrente per versamenti dall'Italia  
IBAN HR86 2407000 1100044659 - Swift: OTPVHR2X  
OTP BANKA - DOMOVINSKOG RATA 3 - ZADAR



## *In programma:*

■ Lunedì 17 marzo 2008 ore 20.00 C.I. di Zara  
Cineforum: Proiezione film **Francesco** con Raul Bova  
Regia di Michele Soavi  
Presenta: Adam Marušić  
Con il patrocinio dell'U.p.T. - U.I.

■ Giovedì 20 marzo 2008 ore 19.00 C.I. di Isola  
Presentazione del libro **Venezia e Dalmazia**  
Relatore: Rina Villani - Adam Marušić

■ Mercoledì 2 aprile 2008 ore 17.00 C.I. di Zara  
Conferenza : **Cent'anni di cultura dalmata:  
Un secolo (1899-1999) di Rivista Dalmatica**  
Relatore: Prof. Fulvio Salimbeni  
Con il patrocinio dell'U.p.T. - U.I.

■ Giovedì 10 aprile 2008 ore 12.00  
partenza per **Trieste-Venezia** del gruppo della filodrammatica

■ Venerdì 18 aprile 2008 ore 17.00 C.I. di Zara  
Presentazione del libro: **Trieste salta il confine**  
Relatore: Silvio Maranzana  
Con il patrocinio dell'U.p.T. - U.I.

■ Martedì 20 maggio 2008 ora da definire  
In occasione della giornata delle diversità culturali  
Presentazione del periodico **Most**  
Mercoledì 21 maggio ora da definire **Mostra** delle varie minoranze  
Sabato 24 maggio ora da definire manifestazione  
della **Giornata delle diversità culturali**



# ADAM MARUŠIĆ

**14.03.2008.**  
**Fiume / Rijeka**



**Mostra personale a Fiume nella galleria Juraj Klović del pittore accademico Adam Marušić**

**Samostalna izložba akademskog slikara Adama Marušića u Rijeci u galeriji Juraj Klović**

**responsabile del settore cultura della  
Comunità degli italiani di Zara**

**Vodi kulturni sektor  
Zajednice Talijana Zadar**

**F**iume, 1953. Si è diplomato in pittura decorativa alla Scuola dell'arte applicata di Spalato nel 1974. Si è laureato in arti visive all'Accademia di Pedagogia dell'Università di Zara nel 1978. Si è laureato in pittura all'Accademia di Belle Arti di Roma nel 1982, nella classe del prof. Alessandro Trotti. Ha allestito la sua prima esposizione nella „Gradska loža“ nel 1976 insieme ad altri due autori. Nel 1977 è diventato co-fondatore del Salone dei giovani di Zara che ha segnato una svolta nella creatività artistica contemporanea di Zara. Lo stesso anno si è iscritto all'Accademia di Belle Arti di Roma. All'inizio degli anni '80 ha lavorato intensivamente come scenografo / architetto per interni e decoratore negli studi cinematografici di Cinecittà, De Paolis, Dino de Laurentis, negli studi televisivi della DEAR e della RAI, e nei teatrali della SAFAS. Quindici anni è stato impegnato nel progettare e nel creare infatti ha partecipato a 9 film, 9 serie televisive, 3 programmi televisivi, 20 video pubblicitari, 10 spettacoli teatrali e 4 spettacoli dei burattini. In parallelo ha lavorato come free lance facendo il grafic design e l'illustratore per l'agenzia romana Publistyle International s.r.l. nelle campagne pubblicitarie delle case di moda, di cosmetica, di commercio e editrici: Gucci, Bulgari, Palmolive Revlon, Charlie, Torre in Pietra, Ariel, Mondadori e altre. A. Marušić ha vissuto 20 anni nell'atmosfera della famosa «Scuola romana» e ha visto nascere la „Transavanguardia italiana“ e gli „anacronisti“, A. Marušić diviene un partecipante „periferico“ della scena artistica di Roma. Ha conosciuto, visitando le gallerie italiane gli artisti del mondo, Marušić arricchisce la percezione dell'accademismo superfluo, trasformando la sua pittura in un informale mediterraneo astratto. Ha al suo attivo 13 mostre personali e 40 collettive in Croazia e all'estero. Dal 2003 è direttore della galleria „Kapetanova kula“ e dal 2005 è presidente dell'associazione degli artisti HDLU di Zara. Nella Comunità degli italiani di Zara è il coordinatore culturale e conduce il corso di pittura. Professore ordinario di pittura nella Scuola del Design e dell'Arte Applicata di Zara. Vive e lavora a Zara. tel 091-2110121. mail: adam.marusic@zd.t-com.hr



**R**ijeka, 1953. Završio smjer dekorativnog slikarstva na Školi za primijenjenu umjetnost u Splitu 1974. godine. Diplomirao Likovnu umjetnost na Pedagoškoj Akademiji Sveučilišta Zadar 1978. godine. Diplomirao slikarstvo na Accademia di Belle Arti di Roma 1982. godine, u klasi prof. Alessandro Trotti. Prvu izložbu priređuje u «Gradske Lože» 1976. godine, sa još dvojicom autora. Suosnivač je Zadarskog Salona Mladih 1977. godine, koji je označio prekretnicu u zadarskom suvremenom likovnom stvaralaštvu. Istu godinu upisuje u Rimu Akademiju Likovnih Umjetnosti. Početkom 80-tih godina intenzivno radi kao filmski scenograf / interir designer i dekorator u filmskim studijima Cinecittà, De Paolis, Dino de Laurentis, TV studijima DEAR, RAI-a, kazališnim SAFAS. U 15 godina angažiranog projektiranja i stvaranja sudjelovao je u 9 filmova, 9 TV serijala, 3 TV programa, 20 reklamnih spotova, 10 kazališnih i 4 lutkarskih predstava. Paralelno je kao free lance radio grafički design i ilustraciju za Rimsku agenciju Publistyle International s.r.l. u propagandnim kampanjama modnih, kozmetičkih, trgovačkih i izdavačkih kuća: Gucci, Bulgari, Palmolive Revlon, Charlie, Torre in Pietra, Ariel, Mondadori i drugi. Živeći 20 godina u okružju poznate Rimske škole a promatrajući začetke «Talijanske transavangarde» a kasnije i «anakronista», A. Marušić postaje «periferi» sudionik rimske likovne scene. Gledajući u galerijama svjetska imena umjetnika, Marušić obogaćuje percepciju suvišnog akademizma, pretvarajući svoje slikarstvo u apstraktni mediteranski enformel. Samostalno je izlagao trinaest a skupno preko četrdeset puta u Hrvatskoj i inozemstvu. Od 2003. godine je voditelj Galerije Kapetanova kula, a od 2005. godine obnaša i funkciju predsjednika HDLU Zadar. Koordinator je za kulturu u Zajednici Talijana Zadar a ujedno vodi i tečaj slikarstva. Redovni je profesor slikarstva u Zadru na Školi za tekstil, dizajn i primijenjenu umjetnost. Živi i radi u Zadru tel 091-2110121. mail: adam.marusic@zd.t-com.hr

**www.adammarusic.com**